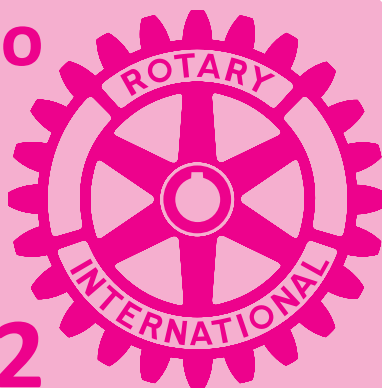


Rotary Club Sassuolo

La Ruota

Rotary international

Distretto 2072



Rotary
Club Sassuolo
20 anni di Rotary a Sassuolo

Periodico di informazione riservato ai soci • Annata Rotariana 2023/2024 • Numero Unico



Alcuni service dell'annata

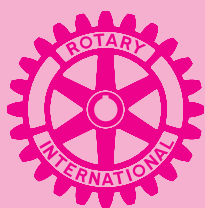
R. GORDON R. McINALLY
(R.C. SOUTH QUEENFERRY, SCOZIA)
PRESIDENTE INTERNAZIONALE



IORELLA SGALLARI
(R.C. BOLOGNA VALLE DEL SAMOGGIA)
GOVERNATORE DISTRETTO 2072

FELICE DI PALMA
PRESIDENTE ROTARY CLUB SASSUOLO
“CONNETTERE E SERVIRE ATTRAVERSO LE GENERAZIONI”

Segreteria del Club: c/o Villa Cuoghi, via Gramsci 34, Fiorano (MO)
Pubblicazione a cura di Simone Ricci e della Commissione Comunicazione
rotarysassuolo.it - segretario@rotaryclubsassuolo.it



Lettera del Presidente

di Felice Di Palma

Carissime amiche ed amici,

si è concluso il mio mandato di Presidente e da luglio anche io, nell'ambito del Rotary, inizio una nuova vita da socio, con un importante bagaglio di esperienza che metterò al servizio del Club. È stato un onore e un privilegio dirigere il nostro Club. È stato un anno ricco di impegni, di service per la comunità, di momenti conviviali e di amicizia. Innanzitutto, desidero ringraziare tutti voi per il vostro sostegno, la vostra dedizione e il vostro spirito di collaborazione, senza i quali nulla di ciò che abbiamo raggiunto sarebbe stato possibile. Ogni progetto, ogni evento, ogni iniziativa è stata il frutto del lavoro di squadra. Un ringraziamento particolare va alla mia famiglia, per il sostegno incondizionato e per avermi permesso di dedicare tanto tempo ed energia a questo ruolo.

Fare il Presidente di un Club storico, prestigioso e ricco di tradizioni è stata una bellissima ed esaltante esperienza di cui farò tesoro per la mia vita professionale, personale e familiare e questo grazie al Rotary e a Voi che mi avete permesso questa esperienza. Anche quest'anno, siamo riusciti a portare avanti numerosi progetti di Service che hanno avuto un impatto significativo sulla nostra comunità. Ogni singolo progetto è stato un passo verso il miglioramento della qualità della vita nella nostra città, e sono orgoglioso di ciò che abbiamo ottenuto insieme.

Il motto di questa annata Connettere e Servire Attraverso le generazioni ha avuto molto successo e il principale Service dell'annata è stato rivolto agli anziani nel promuovere l'invecchiamento attivo attraverso lo scambio di competenze ed esperienze tra due generazioni apparentemente lontane. A tal proposito, la Geriatria Territoriale di Sassuolo ha presentato un poster per il convegno Alzheimer Europe 2024 che si terrà a Ginevra in ottobre che è centrato proprio sul progetto Connettere e Servire attraverso le generazioni e DFC scuole. Questo è un riconoscimento importante per il nostro lavoro e il

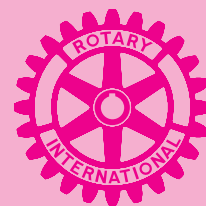


nostro impegno. I momenti conviviali e di amicizia che abbiamo condiviso sono stati altrettanto importanti: le cene, le riunioni e gli incontri sociali ci hanno permesso di conoscerci meglio, di rafforzare i legami e di creare un vero spirito di famiglia all'interno del nostro club. So che il nuovo Presidente continuerà il lavoro con la stessa passione e dedizione, portando avanti i nostri progetti e iniziative con rinnovato entusiasmo. Grazie di cuore a tutti voi e buona fortuna al caro amico Ettore. Insieme, continueremo a fare la differenza nella nostra comunità e nel mondo.



Passaggio di consegne

di Simone Ricci



Si è tenuto il 23 giugno 2023, presso l'Exé Restaurant di Fiorano, il passaggio delle consegne al Rotary Club Sassuolo, con l'investitura ufficiale di Felice Di Palma - Dirigente Medico Ortopedico presso la AUSL di Modena Area Sud - che raccoglie il testimone da Francesco Melandri.



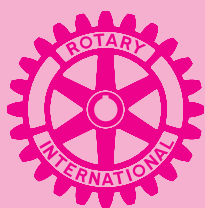
Melandri ha ricordato i principali service dell'annata appena conclusa quali il sostegno al Centro Antiviolenza TINA, il progetto Scuola in Salute, il service Rotary Nutre l'Educazione per i bambini dello Zimbabwe, la piantumazione di 12 alberi a Fiorano insieme al Gruppo ceramico Italcer e la consegna di 25 borse di studio per i ragazzi meritevoli delle medie con il sostegno della Famiglia Giuliano Mussini.

Di Palma ha anticipato il motto della sua annata "Connettere e servire attraverso le generazioni" il quale si tradurrà in service sul territorio che mettano in relazione i giovani e gli anziani. Il nuovo Consiglio Direttivo è così composto: Terenzio Tabanelli

(vice Presidente), Giulia Tabanelli (Segretario), Simone Ricci (Prefetto), Mirca Marcelloni (Tesoriere), Ettore Roteglia (Presidente Eletto 2024-25 e Istruttore) e Francesco Melandri (Past President). Questi i presidenti di Commissione: Francesco Mancini (Amministrazione), Luigi Giuliani (Relazioni Pubbliche), Alessandro Martone (Fondazione Rotary), Ercole Leonardi (Progetti), Silvano Ruini (Effettivo), Francesco Corradi (Polio Plus), Emilio Galavotti (Ambiente), Roberto Paolo Iachetta (delegato per il Rotaract), Clemente Ingenito (Relazioni Istituzionali), Cesare Zanni (Gemellaggio) e Gianfranco Sassi (Scambio Giovani).

Durante la serata sono stati assegnati i Paul Harris Fellow, le più alte onorificenze rotariane, che sono andate a Francesco Mancini ed Emilio Galavotti.





Energia, una transizione complessa

di Nicola Armaroli

Gli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra fissati a livello internazionale evidenziano la necessità di agire rapidamente nella transizione dai combustibili fossili alle energie rinnovabili, per evitare che il cambiamento climatico già in atto si trasformi in uno shock insostenibile per la civiltà umana. Una radicale transizione energetica da completare in meno di trent'anni è una sfida enorme e i prossimi dieci anni saranno cruciali. Nicola Armaroli ci ha proposto una breve analisi della situazione attuale, con un mondo ancora alimentato all'80% dai combustibili fossili. Ha poi passato in rassegna diverse opzioni, dalle tecnologie in ascesa dirompente (es. fotovoltaico e batterie) alle soluzioni più complesse e controverse come idrogeno e nucleare. La discussione ha poi trattato anche l'importante argomento delle risorse minerarie. Numeri alla mano – attraverso un

confronto tra produzione elettrica da fotovoltaico e da carbone – Armaroli ha mostrato come le energie rinnovabili richiedano in realtà una quantità di materiali enormemente inferiore rispetto alle tecnologie

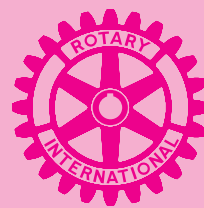


tradizionali. Non solo, le prime sono riciclabili mentre le seconde no. Il materiale di un pannello fotovoltaico o di una batteria viene estratto una sola volta, poi può essere riciclato con grande efficienza e passato alle future generazioni. Al contrario, un litro di benzina viene utilizzato una sola volta e scaricato in atmosfera come CO₂, alimentando il caos climatico. La serata ha visto anche una vivace discussione sulla mobilità elettrica e Armaroli, autista elettrico da oltre cinque anni, ha spiegato i vantaggi e le motivazioni – principalmente ambientali, di efficienza e di costo – che spingono a uscire dal motore a combustione per passare alla trazione elettrica. La transizione energetica è una grande sfida scientifica e tecnologica e al contempo un'enorme opportunità di progresso economico e sociale diffuso. La giusta transizione cui tutti aspiriamo è possibile, ma richiede innanzitutto un cambio di paradigmi mentali consolidati ma superati, specie fra noi abitanti dei paesi più sviluppati.



Visita del Governatore

di Simone Ricci

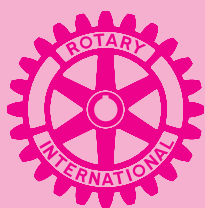


E' uno degli appuntamenti di punta dell'annata, sia per l'importanza dell'ospite, ma soprattutto per la possibilità di parlare di argomenti rotariani con una visione più ampia rispetto ai confini territoriali del nostro club. Si tratta dell'incontro con Fiorella Sgallari, Governatore in carica del nostro Distretto 2072, già direttrice del Centro Interdipartimentale di Ricerca per le applicazioni della Matematica dell'Università di Bologna, socia del Rotary Club Valle del Samoggia dal 2002, creatrice dell'associazione Alunni del Distretto 2072. Dopo il consueto confronto pomeridiano con il Consiglio Direttivo e insieme all'Assistente Roberta Roventini, durante la serata conviviale sono stati numerosi i temi discussi. "Il Rotary è cambiato - ha detto - e non dobbiamo dimenticarne i valori portanti. Io credo nella condivisione delle informazioni fra i Club e tutto quanto rappresenta

il valore di quanto fatto in passato dovrà servirci a fare cose ancor più grandiose. Per me il Rotary è l'ambito che consente a persone normali di raggiungere traguardi straordinari e vi invito ad essere pienamente rotariani in ogni momento della giornata. I temi dell'anno sono la Pace e la



Salute mentale. Sul primo aspetto organizziamo un evento inclusivo a dicembre a San Petronio. Il secondo tema è davvero delicato, la depressione si nasconde e troppo spesso sfocia in gesti improvvisi ed inaspettati. Abbiamo individuato la tecnica dell'orticoltura insieme a degli esperti e la diffonderemo negli ambiti appropriati". L'intervento di Fiorella è stato carico di idee di entusiasmo e di intraprendenza. Ha parlato anche di comunicazione e di scambio giovani. Tanti spunti che ci devono accompagnare nella vita rotariana di tutti i giorni.



Invecchiare senza diventare vecchi

di Andrea Fabbo

Nel paese con più anziani in Europa è bene ricordare alcuni trend demografici: oggi la popolazione italiana di 65 anni e più rappresenta il 23,5% del totale ma entro il 2050 questa percentuale potrebbe arrivare al 35% in funzione dell'effetto "baby boomer" e si assisterà, per effetto del calo demografico, ad aumento degli anziani che vivono soli arrivando a rappresentare circa il 60% di questa popolazione. Se saremo fortunati invecchieremo tutti ma la domanda è, come? La conquista dell'invecchiamento grazie al progresso tecnico e scientifico che ha determinato un allungamento della vita risulterebbe vanificata se dovessero aumentare gli anziani non autosufficienti e con disabilità fisica o cognitiva che determinerebbe una forte "pressione" sul sistema socio-sanitario. Nella logica della sostenibilità occorrerà modificare profondamente sia l'approccio sociale, culturale e sanitario al tema dell'invecchiamento della popolazione favorendo sempre di più la promozione dell'invecchiamento attivo che prevede non solo il contributo degli anziani alla società ma anche una serie di strategie per promuovere autonomia e buone

condizioni di salute. Uno dei problemi principali è combattere l'ageismo che si riferisce agli stereotipi, ai pregiudizi e alle discriminazioni verso gli anziani

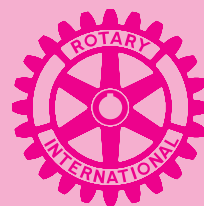


e verso noi stessi in base all'età anagrafica. Oggi la sfida più grande è quella di prevenire la fragilità che è quella condizione di rischio nella persona anziana (decadimento cognitivo, rallentamento della velocità del cammino etc.) che, se non intercettata e monitorata, conduce facilmente a perdita di autosufficienza. La promozione dell'invecchiamento attivo passa attraverso una serie di interventi sociali e sanitari che possono essere riassunti nel programma "Avoid Frailty" che prevede attività fisica e mentale, il ricorso alle vaccinazioni per mantenere un buono stato di salute, l'ottimizzazione nell'uso dei farmaci, l'interazione sociale ed il controllo dei fattori dietetici e nutrizionali. La Geriatria modenese si sta impegnando in questo programma attraverso i tanti progetti che sta portando avanti sul territorio. Ne è un esempio pratico il progetto Palestre della Memoria in cui sono coinvolti operatori sanitari, associazioni, amministrazioni locali e singoli cittadini (31 palestre attive in Provincia, 250 volontari e quasi 1000 anziani coinvolti). Anche se l'invecchiamento è inevitabile e la promessa di eterna giovinezza è e resterà sempre una bugia, a differenza dei nostri antenati possiamo invecchiare senza diventare vecchi, una opportunità reale, passando una vecchiaia fisicamente e mentalmente attiva.



Colletta alimentare

di Simone Ricci

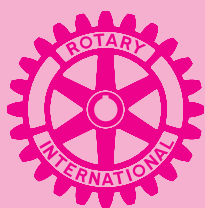


Quest'anno abbiamo partecipato, per il secondo anno, alla Giornata Nazionale della Colletta Alimentare. Grazie alla generosità di tanti clienti del supermercato Lidl di Sassuolo siamo riusciti a raccogliere 79 scatole di merce, pari a 643 kg. di generi alimentari. A questi si aggiungono tutti



gli alimenti raccolti da tanti volontari in altri 53 supermercati della zona (da Pavullo a Castellarano, da Vignola a Maranello etc) pari ad oltre 38 mila kg. di generi alimentari. E così in tutta Italia. Solo insieme si vince!





Prodi e un mondo sottosopra

di Luigi Giuliani

Domenica mattina 15 ottobre 2023 in tanti hanno partecipato all'incontro con il professor Romano Prodi, organizzato a Fiorano Modenese, in occasione della riapertura del cinema Teatro Astoria, dopo l'intervento di riqualificazione

energetica dei mesi scorsi. Un pubblico numeroso e attento ha ascoltato la sua lucida analisi sull'attuale situazione geopolitica ed economica mondiale, partendo dagli ultimi preoccupanti eventi in Medio Oriente. Un "Mondo sottosopra" come evidenziava il titolo della conferenza, definito indovinato e profetico dal sindaco Francesco Tosi, che ha fatto gli onori di casa. L'incontro organizzato dal Rotary Club di Sassuolo, con Luigi Giuliani, e dal comitato Fiorano in Festa, con la collaborazione di Confindustria Ceramica e il patrocinio del Comune, ha visto in platea esponenti del mondo politico e dell'imprenditoria locale, insieme a tanti cittadini interessati a capire meglio cosa sta accadendo, da un osservatore da sempre attento alla scena politica ed economica mondiale. Già Premier e presidente della Commissione europea, il professor Romano Prodi da anni viene invitato in università di tutto il mondo per le sue conoscenze di economia e politica ed anche per la sua capacità di rendere comprensibili scenari

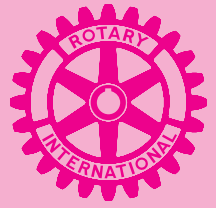


complessi e dinamiche spesso sconosciute, come ha potuto constatare il numeroso pubblico presente domenica al teatro Astoria. L'incontro ha avuto anche un seguito solidale, con donazioni che, come richiesto dal Professore, sono state devolute ad un sacerdote che opera nel carcere psichiatrico di Reggio Emilia.



La nuova bellezza dei grassi

di Carla Ferreri



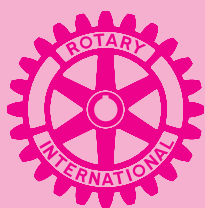
Cosa significa mangiare bene? E' importante avere una nutrizione bilanciata soprattutto sfatando il mito che i grassi facciano male. Anzi, i grassi sono indispensabili per la vita ed elementi preziosi del nostro piatto quotidiano. Eppure, il sentimento generale è che i grassi facciano male, anche perchè quando si accumulano sono dannosi. La tendenza

in termine scientifico fosfolipidi. Riducendo drasticamente o eliminando i grassi, come avviene in alcuni regimi alimentari, le tre famiglie dei grassi non mantengono più l'equilibrio tra di loro e le cellule rallentano la loro formazione e il ricambio dei tessuti, col rischio di un vero e proprio danno dei tessuti. Dall'analisi lipidomica di membrana si esamina il corredo di grassi e si scopre se esso non è formato dall'adeguato contenuto di molecole. Studiata dai ricercatori del CNR Carla Ferreri e Chrysostomos Chatgililoglu l'analisi lipidomica è oggi eseguibile come diagnostica molecolare con protocollo robotico e con metodica accreditata Accredia sui globuli rossi maturi. Su questa base vi sono precise indicazioni per il medico e per il nutrizionista per fornire un approccio di precisione e personalizzato al bisogno, atto a ripristinare un eventuale stato di squilibrio delle membrane. Il paziente può monitorare annualmente lo stato di salute della propria membrana cellulare e comprendere fino in fondo gli effetti benefici di un'alimentazione sana ed equilibrata, aprendo così la strada ad un approccio più consapevole e innovativo.



della persona comune è quella di eliminare i grassi senza sapere che se i grassi si accumulano è segno che la nostra alimentazione contiene degli errori. Senza grassi non si può vivere: è vero che siamo ciò che mangiamo e se mangiamo bene manterremo il nostro corpo sano e questa corrispondenza è ancor più vera se consideriamo i grassi nell'alimentazione. Senza ossigeno, senza acqua si muore, lo sappiamo bene, ma anche senza altri elementi essenziali (tra cui amminoacidi, vitamine, minerali e grassi) non possiamo dare vita alla cellula. Per quanto concerne i grassi, ogni cellula (da cui poi si formeranno tessuti di vario tipo) ha una parte che ne determina anche la forma che si chiama membrana cellulare: ebbene, la membrana è proprio costituita da grassi, detti





La Borsa? Un po' come collezionare elmetti

di Luigi Giuliani

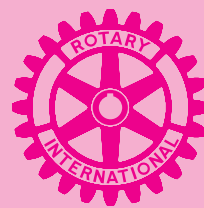
Con un parallelismo decisamente inaspettato, nel suo intervento Tomasini è partito dalla sua passione per gli elmetti usati dai soldati tedeschi nelle due guerre mondiali e dai criteri di valutazione che lui applica quando decide di acquistare o

vendere questi oggetti da collezione, per poi approdare a spiegare i meccanismi che regolano i mercati finanziari e le decisioni di investimento. In linea con la regola base dell'economia – ossia la legge della domanda e dell'offerta – ha illustrato le dinamiche che muovono le quotazioni di titoli, cosa succede nel caso di un eccesso di domanda o viceversa di un eccesso di offerta, e come reagisce chi opera sui mercati in caso ci sia una comunicazione poco efficace da parte della società che ha emesso un titolo. Ha parlato di disaster strategy che – citando un suo articolo in materia su *Il Giornale* - è una forma brutale di mean reverting, ovvero compra quando tutti vendono senza capire niente perché tanto prima o poi il mondo tornerà dove era prima e tu ci avrai fatto un figurone. E ha concluso, con buona pace di tutti, che in Borsa al di là della competenza, della conoscenza e delle statistiche, un ruolo fondamentale ce l'ha ... la fortuna!



Beatrice Gattoni eletta presidente per il 2025

di Simone Ricci



Nella consueta assemblea di fine anno, il Rotary club Sassuolo ha eletto il presidente per l'annata 2025-26: all'unanimità è stata nominata la consulente finanziaria Beatrice Gattoni, che vanta una lunga esperienza rotariana ed è la terza donna chiamata a guidare il Rotary di Sassuolo.

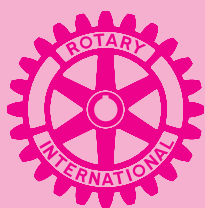
Nella stessa serata, il Presidente Incoming Ettore Rotechia ha presentato il suo Consiglio Direttivo,

che entrerà in carica il 1 luglio 2024. Vice presidenti saranno Terenzio Tabanelli ed Emilio Galavotti. Segretario sarà ancora Giulia Tabanelli, prefetto continua ad essere Simone Ricci e come tesoriere viene confermata Mirca Marcelloni. Past president sarà Felice Di Palma e President Incoming, appunto, Beatrice Gattoni. Per quanto riguarda le commissioni sono stati nominati Francesco Mancini (Amministrazione del Club), Silvano Ruini (Effettivo ed Istruttore del club), Alessandro Martone (Fondazione Rotary), Luigi Giuliani (Relazioni Pubbliche), Emilio Galavotti (Ambiente), Gianfranco Sassi (Delegato per il Rotaract), Elena Corradini (Beni Culturali), Clemente Ingenito (Relazioni



Istituzionali) e Cesare Zanni (Gemellaggio). Comitato Proibiviri composto da Terenzio Tabanelli, Emilio Galavotti, Ettore Rotechia, Lorenzo Vaccari e Gianfranco Sassi.

Si è poi tenuta nei giorni successivi la consueta Festa degli Auguri Natalizi - alla presenza del vice sindaco di Sassuolo Alessandro Lucenti - durante la quale abbiamo proseguito nel supporto al progetto Food Program di Africa nel Cuore.



I 4 moschettieri del Drake

di Luigi Giuliani

Riavvolgere il nastro della vita lavorativa, anche se il tempo è lunghissimo, non è cosa di tutti i giorni. Ricordare poi della scuderia Ferrari di Maranello non per sentito dire, ma dai diretti interessati diventa una piacevole conoscenza di un mondo inesplorato ai più nonostante le centinaia di libri e migliaia di articoli sul marchio italiano più conosciuto nel mondo. “Ah! se tornassi indietro...” lo ha riproposto il Rotary di Sassuolo invitando quattro ex-meccanici del Cavallino Rampante, tutti del settore corse. Giuseppe Gibellini, Ermanno Fiandri, Donato Gualmini e Claudio Bisi, nei loro ricordi, non si sono mai considerati unici, ma componenti di un lavoro di squadra chiamato Ferrari.

A sentirli anche il Sindaco di Fiorano Francesco Tosi e l'Assessore sassolese Alessandra Borghi, oltre ad un nutrito gruppo di soci e ospiti. Una piacevole visita del passato iniziato per Giuseppe Gibellini nel 1956 e concluso da Claudio Bisi nel 2021. Come tutte le cose preziose che fanno parte del nostro giardino esistenziale, anche il ricordo di quegli anni di lavoro, attraverso diversi aneddoti sconosciuti, ha accresciuto

la conoscenza del marchio più conosciuto nel mondo.

Giuseppe Gibellini si è soffermato, come responsabile della gestione sportiva dei pezzi speciali, sulle responsabilità della sua attività. Ermanno Fiandri, poi diventato collaudatore della Ferrari, assieme a Donato Gualmini hanno

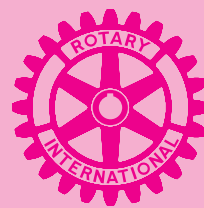


montato l'unica Ferrari Indy che avrebbe dovuto correre negli Stati Uniti dopo la rottura di Enzo Ferrari con la FIA. Ai due si deve anche il lavoro sulla prima vettura turbo di Maranello. Gualmini, poi, anche del cambio automatico. Claudio Bisi ha partecipato a oltre 250 Gran Premi di Formula 1 diventando responsabile del gruppo dei meccanici che lavorava nei box. Si è parlato di nuove tecnologie, ingegnere e, soprattutto, di Enzo Ferrari. Donato Gualmini lo ha ricordato così: “Come sempre riusciva a coinvolgere nella propria visione tutti quelli che gli stavano attorno. La sua azienda e tutti coloro che vi lavoravano dovevano considerarsi un ingranaggio dell'insieme”.



A casa di Luciano e Nicoletta

di Simone Ricci



Non capita tutti i giorni di visitare la Casa Museo Luciano Pavarotti avendo come guida colei che in quella casa ci ha vissuto davvero. Siamo stati realmente “ospiti” di Nicoletta Mantovani in un bellissimo ed emozionantissimo viaggio nella vita dell’indimenticato Luciano Pavarotti, icona nazionale conosciuta in tutto il mondo e la cui casa (che fa parte della Fondazione Luciano Pavarotti, guidata proprio da Nicoletta) viene visitata da oltre 50mila persone ogni anno, il 70% dall’estero.



Passando da una stanza all'altra, Nicoletta ci ha raccontato come Luciano amasse ogni angolo di quella casa, curata da lui in ogni dettaglio. Qui Big Luciano amava ricevere gli amici, giocare a briscola, dare lezioni di canto ai suoi allievi, dipingere i suoi quadri pieni di colore.

Perché il Tenore più amato di sempre - osannato in tutto il mondo, con vip e autorità che facevano a gara per avere una foto con lui - non voleva rinunciare alla sua Modena, alla sua campagna, al parlare in dialetto, alla cucina del suo amico Cesare Clo e ad insegnare canto.

Dall'esperienza del Pavarotti & Friends rimangono legami di vera amicizia soprattutto con Zuccherò e Lucio Dalla (insieme andavano a Milano da Chenot per trattamenti dimagranti), senza dimenticare Bono

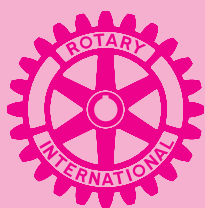
Vox, che, la notte prima di esibirsi con Pavarotti al Novi Park di Modena, riscrisse l'Ave Maria per poterla cantare anche con un abbassamento di voce. Bono, che per il compleanno di Pavarotti – non potendo essere presente a Modena perché in tournée - fece



cantare a tutto il pubblico del suo concerto la canzone happy birthday e mandò il video a Luciano.

I Tre Tenori (Luciano Pavarotti, José Carreras e Plácido Domingo) erano veri amici e il progetto di cantare insieme fu un vero successo, oltre ogni aspettativa. Con un risvolto umano incredibile: per evitare l'impennata di costi di registrazione, decisero di rinunciare ai diritti sulla vendita dell'album, che divenne l'album classico più venduto di tutti i tempi, senza che i tre tenori guadagnassero nulla.





A casa e a scuola in salute

di Simone Ricci



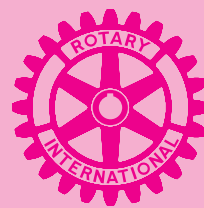
Dopo la positiva esperienza dello scorso anno, prosegue il service A Casa e a Scuola in Salute 2024 che si rivolge alle classi prime delle medie Superiori l'istituto tecnico Ferrari di Maranello, con la partecipazione, quest'anno, anche di alcuni

genitori. Tema degli incontri, la lotta all'obesità e l'importanza di un corretto stile di vita tra i giovani e relatore è stato il nostro socio Alessandro Martone.



Libri alla Scuola “F. Ruini” di Sassuolo

di Simone Ricci



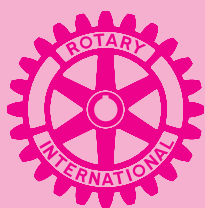
Si è tenuta presso i locali della Scuola Secondaria “F. Ruini” di Sassuolo la donazione, da parte del nostro Rotary, di un contributo per l’acquisto di libri per la biblioteca della scuola. Nel complesso si tratta di un centinaio di libri, tra narrativa e raccolte per ragazzi. Presenti il dirigente Scolastico Barbara Bertoli, l’Assessore Alessandra Borghi e il Presidente del Rotary Felice Di Palma, insieme ad alcuni soci del club e insegnanti dell’istituto. “Tra gli innumerevoli ambiti di intervento della nostra associazione c’è l’istruzione

– afferma il Presidente Di Palma – e questa donazione rappresenta un perfetto investimento nella cultura dei nostri giovani. Come rilevato dall’Ocse, in Italia tra i ragazzi quindicenni solo il 5% comprende totalmente un testo che ha letto, mentre uno studente su quattro ha difficoltà con gli aspetti base della lettura. Questa donazione va nella direzione, già intrapresa brillantemente dall’Istituto Comprensivo Sassuolo 3° Sud, di sensibilizzare sempre di più i giovani e le loro famiglie alla lettura, asset formativo indispensabile nella crescita dei nostri ragazzi”.

“Tale donazione per la quale ringrazio il Rotary – ha dichiarato la Preside Barbara Bertoli – ci permetterà di arricchire il patrimonio librario che la scuola possiede e fornire ulteriore supporto al nostro ideale pedagogico, volto a far crescere ragazzi che leggono, usano e amano i libri. La lettura come strumento di divertimento, di ricerca e di comprensione; un buon libro può



diventare compagno di avventure oppure occasione di confronto e dialogo con i compagni di classe. Un effetto desiderabile non solo di per sé ma soprattutto perché, in termini di contrasto alla povertà educativa, un prestito della biblioteca scolastica sempre più efficiente rappresenta, nei contesti di maggior disagio economico e sociale, una delle poche occasioni per far entrare libri nelle case dei ragazzi, contribuendo così a ridurre le disuguaglianze”.



Palestre della memoria

di Luigi Giuliani

Il Rotary di Sassuolo concretizza il suo impegno di supporto alla “Palestra della memoria” - luogo dove allenare la memoria, l'attenzione, l'orientamento, il linguaggio, il ragionamento - attraverso corsi di ginnastica mentale. Il centro di Sassuolo si trova presso il Circolo “Fossetta”, in Via Guicciardini 15 e registra un alto flusso di persone anziane.

L'appuntamento è ogni mercoledì e vedrà impegnati medici e volontari del territorio del distretto delle ceramiche.

Dopo i 60 anni si ha una perdita di neuroni cerebrali “fisiologica” del 5-10% ogni 10 anni soprattutto nelle zone deputate alla memoria ed alla capacità di programmazione.

È quindi necessario, hanno spiegato i diversi responsabili intervenuti alla presentazione del progetto, mantenere vitali i contatti fra i neuroni funzionanti. Ciò si ottiene esercitando le varie funzioni cognitive.

L'Azienda USL e gli otto Comuni del distretto ceramico (Sassuolo, Fiorano, Maranello, Formigine, Prignano, Montefiorino, Frassinoro e Palagano) sostengono le Palestre della Memoria.

Il Rotary di Sassuolo (presente all'apertura con

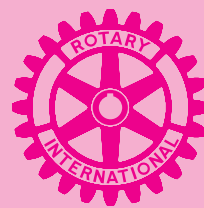


il Vice-Presidente Terenzio Tabanelli e i soci Armandino Campioni, Alessandra Viglino e Luigi Giuliani) e i centri aggregativi del territorio hanno dato la disponibilità al progetto sassolese, adoperandosi per reperire i volontari (in modo particolare la Croce Rossa) e curando gli aspetti organizzativi e di fornitura della maggior parte dei materiali necessari.



Libri per la scuola di arabo di Fiorano

di Luigi Giuliani



Il nostro club, da tempo impegnato a favore anche delle scuole del territorio, ha donato una nuova enciclopedia e la storia del distretto ceramico scritta da Carlo Cottica alla scuola di arabo attiva a Fiorano Modenese da qualche tempo presso i locali della scuola superiore di primo grado Giacomo Leopardi. L'iniziativa dell'associazione "L'alba degli angeli" va incontro alle richieste di mamme e papà da tempo immigrati in Italia che vorrebbero che i loro figli in età scolare non dimenticassero o imparassero l'uso della lingua dei padri.

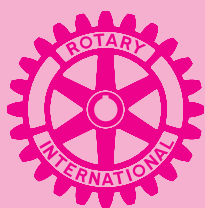
Una settantina di adolescenti, provenienti da tutto il distretto ceramico, la domenica mattina si recano così a scuola e frequentano le cinque classi di livello per migliorare la loro conoscenza della lingua araba, crescendo anche nella consapevolezza della propria identità e della storia dei loro avi. Alla cerimonia della consegna del materiale didattico, erano presenti il sindaco di Fiorano Modenese, Francesco Tosi, la sua vice Morena Silingardi, i soci

Ercole Leonardi, Francesco Melandri e Luigi Giuliani e i rappresentanti dell'associazione "L'alba degli angeli": Haiar El Kholti, Siham Kherrebi, Mohamed El Kholti e Hassan El Yanouti.

La conoscenza reciproca delle lingue e delle culture è condizione indispensabile per rafforzare le relazioni e i legami fra le persone, contribuendo ad accorciare le distanze e ad abbattere le barriere che separano i cittadini dei diversi continenti.

Il Sindaco di Fiorano Modenese, dopo aver visitato e salutato, classe per classe, i giovani studenti ha sottolineato l'importanza dello studio e dell'arricchimento culturale derivante dalla conoscenza delle lingue. Ha poi ricordato che quei corsi di lingua araba sono aperti a tutti, a qualsiasi cittadino interessato allo studio dell'arabo. Ha poi ringraziato il Rotary per la sensibilità e l'impegno verso il territorio, secondo la originaria vocazione universalistica nel nome della solidarietà.





Il metodo scientifico da Galileo ad oggi

di Vincenzo Palermo

La cosiddetta “rivoluzione scientifica” cominciò quando, per prima cosa, scoprimmo di essere ignoranti. Per secoli gli studiosi avevano cercato la verità studiando i libri antichi, soprattutto la Bibbia e le opere di Aristotele. Molti reputavano che tutte le cose importanti da sapere fossero già contenute in questi testi sacri. Il primo a sottolineare, invece, l'importanza degli esperimenti pratici fu Francis Bacon (1561-1626), filosofo e politico inglese, secondo il quale la conoscenza non era nei libri, ma nello studio della natura; la spinta a investigare veniva dalla curiosità e dal dubbio. «Se parti con delle certezze, finirai con dei dubbi; se parti con dei dubbi, finirai con delle certezze». Era un'idea distante dai dogmi assoluti delle religioni, che avrebbe spazzato via la visione semplicistica del mondo di Aristotele fatto di soli quattro elementi (aria, acqua, terra e fuoco) con una Terra, immobile, al centro dell'Universo. Tra gli artefici della rivoluzione scientifica, il più famoso è di sicuro Galileo Galilei (1564-1642). Scienziato, artista, musicista e scrittore, Galileo non fu il primo a inventare il cannocchiale o il microscopio, o a pensare che la Terra girasse intorno al Sole. Soprattutto, Galileo capì che, per sfruttare appieno la potenza del nuovo metodo scientifico sperimentale, bisognava interrogare la natura usando la matematica. Non bastava, infatti, osservare i processi naturali; essi dovevano essere tradotti in quantità precise e misurabili. Gli esperimenti di Galileo sono ancora oggi esempi affascinanti di come funziona il

metodo scientifico. Uno dei più noti è lo studio della caduta dei corpi per gravità. Galileo probabilmente non lanciò mai nulla dalla Torre di Pisa. La soluzione

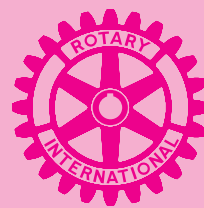


di Galileo fu invece studiare la caduta di sfere pesanti che scendevano su un piano inclinato lungo e regolare. Il tempo di “caduta” diventava misurabile, le forze di attrito trascurabili e si potevano fare esperimenti riproducibili. Erano le prime formule del moto accelerato, che Isaac Newton esprimerà ottant'anni dopo in forma più precisa. Galileo applicò il metodo scientifico in tantissimi campi, dall'osservazione delle lune di Giove al moto dei pendoli, sino al moto dei pianeti attorno al Sole, una storia famosa che lo mise nei guai, ma più complicata di quello che si pensa. Non ci azzecò sempre, anzi prese delle gran cantonate, ad esempio sulle cause delle maree. È questo il bello della scienza: anche un grande genio può sbagliare e il più giovane studente può correggere, basandosi sui fatti, il più anziano dei professori. Infatti, i risultati di Galileo furono poi corretti da Newton; e quelli di Newton da Einstein usando un principio di relatività inizialmente formulato da Galileo. Oggi abbiamo strumenti immensamente più potenti di quelli di Galileo, ma usiamo sempre lo stesso approccio: fai un esperimento, formula un'ipotesi, verifica la tua ipotesi con altri esperimenti. Fai, sbaglia, impara e parti daccapo cercando di estrarre dal mare confuso della realtà quelle “leggi” che Galileo descrisse per primo in maniera così efficace.



Incontro con gli operatori del centro antiviolenza

di Simone Ricci



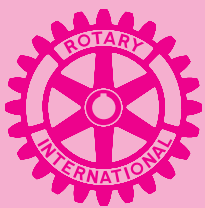
“Questo è un tema che va affrontato con tutta la sua gravità e non solo con qualche gesto simbolico”. Lo ha detto Francesco Tosi, in qualità di Assessore alle politiche sociali dell’Unione dei Comuni del Distretto Ceramico, aprendo l’incontro sulla violenza alle donne promosso dal Rotary in collaborazione con il Centro Antiviolenza Tina che ha sede in Via Adda, a Sassuolo. Il Rotary

ceramico, la condizione femminile vive situazioni di violenza. “I dati registrano un aumento di richieste d’aiuto e di denunce - ha evidenziato Loredana Morena, coordinatrice del centro Antiviolenza Tina - e questo è positivo perché il primo passo per uscire da una situazione di violenza è proprio denunciare e contattare centri come il nostro”. Il trend è in crescita costante: nel secondo semestre del 2018 le donne accolte sono state 34; nel 2019 furono già 82; nel 2020, 98; nel 2021 arrivarono a 109; nel 2022, 146; nel 2023 sono state 172, di cui 43 in continuità e 27 da fuori distretto (66 a Sassuolo; 24 a Fiorano; 33 a Formigine, 17 a Maranello, 1 a Montefiorino, 3 a Prignano e 2 a Palagano). Il 60% sono donne italiane e il restante 40% sono donne di origine straniera. Le attività del Centro di Via Adda sono gratuite, requisito che ha importanza fondamentale, dal momento che gran parte dell’utenza non ha un’occupazione o ha comunque un reddito insufficiente per sostenere i costi di una consulenza psicologica e legale. Nell’ambito del sostegno e della valutazione di pericolosità, il Centro può proporre alla donna l’ospitalità in una casa rifugio (se madre, con i figli). Il centro antiviolenza interviene anche su altri fronti molto importanti, cioè la consulenza legale e il sostegno al lavoro e all’autonomia economica.



ha promosso, l’anno scorso, un service che ha contribuito a 14 collocazioni di emergenza e ad una decina di progetti per altrettante donne in difficoltà. “Da quando è stato creato il Centro nel 2018 – ha spiegato Paola Elisa Rossetti, dirigente del settore politiche sociali dei Comuni del Distretto Ceramico – notiamo una crescita nella consapevolezza, nella sensibilità e un’attenzione più forte da parte delle donne in difficoltà verso il nostro servizio pubblico, che opera 24 ore su 24. Spesso prendiamo atto che non è solo violenza fisica. Accanto, ci sono quelle psicologiche che sono ancora peggiori, subdole che fanno sentire la vittima colpevole”. Da troppo tempo, anche nel distretto





Quello che sei è più importante di quello che sai

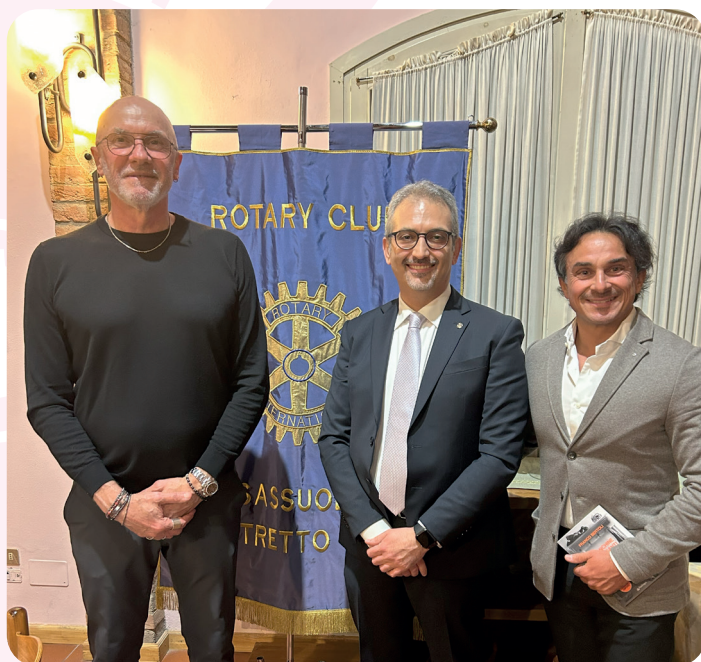
di Simone Ricci

Tutti ricordano Franco Bertoli come pluricampione della pallavolo degli anni d'oro per Modena e per l'Italia. Oggi Franco aiuta grandi e medie aziende, responsabili HR e imprenditori a costruire un cammino di consapevolezza che abbia un risultato tangibile, ovvero il miglioramento della performance individuale e di quella dei team. Al Rotary ha parlato del suo percorso di rinascita dopo due grandi fallimenti, la separazione e il crack Parmalat. Ci ha regalato tanti spunti di riflessione, che ognuno di noi può applicare alla propria quotidianità.

Ogni giorno abbiamo la sfida di essere il meglio di noi stessi, che non vuol dire migliorarsi, ma tirare fuori il meglio che abbiamo già. Fin dalle elementari ci hanno fatto credere che più sapevamo, più avevamo buoni voti e buoni giudizi di qualcuno e più era grande il nostro valore. In sostanza, è più importante quello che sai o quello che sei? Quello che sei, la tua condizione mentale, il tuo stato d'animo è fondamentale e vale per chiunque voglia raggiungere un certo livello di prestazione. Spesso

pensiamo che la performance sia il risultato ma non è così, perché la prestazione è il cammino per arrivare a quel risultato.

Il passato ci insegna come affrontare le sfide ed è il nostro patrimonio di conoscenza. Dobbiamo imparare a lasciarlo andare e concentrarci sul presente, che è il momento più importante. Nel futuro c'è il risultato e l'obiettivo che però è un mistero.

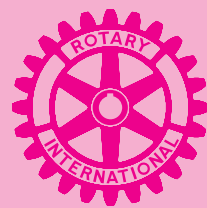


Bertoli ci ha poi parlato di fiducia e amore e del senso di responsabilità da non confondere la colpa. Infine, la felicità, l'energia umana da ricercare qui e ora ogni giorno in noi stessi, per la miglior performance sostenibile. Essa non dipende tanto da ciò che sappiamo e abbiamo, ma molto di più da ciò che siamo e come ci sentiamo. Naturalmente sei felice anche quando raggiungi l'obiettivo, ma soprattutto sei riuscito a vincere perché eri felice ogni giorno: la felicità quindi è il viaggio, il percorso, non solo la destinazione. Anche perché non è facile trovare la felicità dentro di noi, ma è impossibile trovarla altrove.



Gli scavi di Montegibbio

di Luigi Giuliani



Nel mese di marzo si è parlato degli scavi di Montegibbio, ovvero della scoperta, nella zona chiamata Il Poggio, di resti di costruzioni riferibili ad un santuario dedicato a Minerva, ad una probabile villa urbano rustica e a strutture agricole produttive, databili dall'età del ferro, per intenderci dal periodo celtico, fino all'epoca cristiana. La relazione è stata a

al Comune di Sassuolo. I lavori sono iniziati nel 2006 e sono proseguiti fino alla copertura del sito archeologico avvenuta nel 2014.

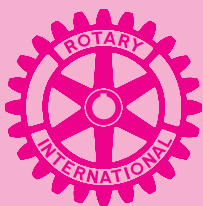
Si deve a Liliana e Angelo, una coppia di agricoltori di Montegibbio, la scoperta di resti di costruzioni, perché quando aravano il terreno, in più di un'occasione vedevano emergere alcuni mattoni, frammenti di ceramica e di pavimenti a mosaico e, nelle giornate più fortunate, qualche moneta. Liliana e Angelo decisero quindi di segnalare questo strano rinvenimento agli archeologi che lavoravano allo scavo della necropoli di Casinalbo e da qui presero il via gli scavi. Una serata di particolare interesse dove si sono apprese notizie importanti sulla casa colonica e il santuario dedicato a Minerva, le cui tracce rinvenute a Montegibbio raccontano di un culto strettamente legato alle caratteristiche del luogo, influenzato dalla geologia del territorio - le famose "salse", i piccoli vulcani di fango descritti da Plinio il Vecchio nel I secolo d.C. Il sito di Montegibbio ha registrato eventi sismici e lenti crolli che portarono al suo abbandono progressivo ma i cui resti sono arrivati fino a noi.



cura di Francesca Guandalini, socio fondatore della ditta di scavo "ArcheModena" che ha diretto i lavori sul sito archeologico in Via Rovina di Montegibbio, con l'aiuto degli studenti dell'Università di Modena e Reggio Emilia e Bologna.

Lo scavo è stato reso possibile grazie alla Soprintendenza (Luigi Malnati, Donato Labate) e





Erogatori di acqua potabile

di Luigi Giuliani

Una drastica riduzione di rifiuti di plastica: questo è l'obiettivo delle Scuole Medie Parco e Cavedoni di Sassuolo che, assieme al contributo e sensibilizzazione del Rotary di Sassuolo, hanno installato all'ingresso dei propri plessi scolastici due fontanelle distributrici di acqua potabile e pronta all'uso. La conseguenza sarà la diminuzione/eliminazione delle macchinette erogatrici di bottigliette di acqua attualmente presenti nelle scuole. "La plastica – ha detto al momento dell'inaugurazione Felice di Palma, presidente del Rotary – è un prodotto a più lunga conservazione, si degrada in centinaia di anni. E' logico quindi che, se non riciclata correttamente, finisca nell'ambiente favorendo l'alterazione di ecosistemi troppo delicati". "Recenti studi – ha aggiunto Emilio Galavotti, coordinatore per il Rotary del progetto – hanno dimostrato che la plastica dispersa nell'ambiente rientra nella catena

alimentare e ogni anno è come se ogni studente "mangiassse" una quantità di plastica pari a circa 13 bottigliette. Da tempo incentiviamo nelle scuole l'utilizzo di borracce da riempire con l'acqua delle fontanelle e con questo sistema si risparmia plastica e si educano i giovani consumatori all'utilizzo dell'acqua". Per Maria Cristina Grazioli, Presidente delle Medie Parco e Antonio Tarolla, Preside delle medie Cavedoni "la scuola può svolgere una funzione

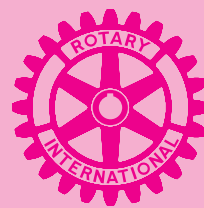


fondamentale nella formazione degli studenti e avere un ruolo fondamentale sulla minaccia che può arrivare dall'inquinamento della plastica. Si costruisce una nuova cultura e si educano i ragazzi ad un utilizzo civile delle risorse che abbiamo a disposizione". Anche Alessandra Borghi, Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Sassuolo, ha evidenziato l'importanza di tutelare l'ambiente e la necessità che "le scuole possano diventare oasi senza plastica e l'importanza che le persone a vivere in prima persona questa iniziativa siano proprio i ragazzi delle scuole, i loro docenti e tutto il personale presente in tali edifici". Alla fine, gli studenti presenti hanno spiegato il significato di un loro lavoro sul consumo dell'acqua e della plastica sintetizzato in quattro cartelloni. Studenti, insegnanti e visitatori potranno quindi attingere igienicamente acqua potabile fresca dai due distributori di acqua potabile e spariranno le bottigliette d'acqua di plastica.



Il Rotary nutre l'educazione, ancora

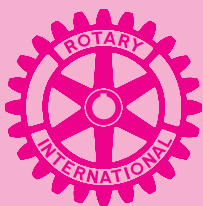
di Simone Ricci



Questo momento fa parte di un progetto a livello nazionale dal nome “Il Rotary nutre l'educazione” che vede insieme, già dall'anno scorso, Rotary e Rise Against Hunger Italia. Con il nostro operato abbiamo garantito un pasto a 150 bambini per un anno intero. Ad ogni pasto fornito corrisponderà la frequenza ad una giornata scolastica. La distribuzione avverrà, infatti, esclusivamente a scuola, così da fornire in quella sede un pasto nutriente ed atto ad incentivare la presenza di bambini e bambine. Rise Against Hunger è un'organizzazione no profit fondata nel 1998 negli Stati Uniti. Nel 2012 è nata la sede italiana che è diventata il referente per tutte le iniziative in Europa, più volte partner del Rotary a livello internazionale e nazionale.

“Sporcarsi le mani” secondo atto. Domenica 7 aprile ci siamo trovati per il secondo anno, insieme ad altri 120 amici rotariani e rotaractiani del Gruppo Ghirlandina, nei locali del Fiorano Calcio - messi gentilmente a disposizione del nostro socio Michele Iacarusso - per confezionare 32.400 pasti per i bambini dello Zimbabwe.





La morale kantiana

di Luigi Giuliani

E' stata dedicata al pensiero di Kant, a trecento anni dalla nascita del filosofo tedesco, la conferenza tenuta da Francesco Tosi (fino al 2014 insegnante di filosofia e storia nei Licei) dal titolo "La morale kantiana. Quando il comportamento dell'uomo può dirsi morale?". Serata che ha richiamato tanti soci rotariani e la presenza, riguardante il territorio fioranese, del nuovo parroco Don Roberto Montecchi e di Emanuele Montanini, nuovo comandante della Polizia Municipale. "Immanuel Kant – ha detto Felice Di Palma, Presidente del Rotary – è stato uno dei principali pensatori dell'epoca moderna, e ha affrontato il problema morale nell'opera Critica della Ragione Pratica, pubblicato nel 1788". Francesco Tosi, all'inizio, ha evidenziato "come Kant aveva fatto nella teoria della conoscenza, anche nell'indagine su quale sia il fondamento della morale Kant attua la cosiddetta rivoluzione copernicana kantiana e cioè il carattere morale di un'azione non deriva dal contenuto dell'azione, né dall'esperienza o dall'obbedienza ad un principio esterno; è l'interiorità dell'uomo, la intenzione, il carattere puramente formale dell'agire – ha spiegato Tosi - che lo rende universale e cioè

morale. La legge morale per avere valore universale e necessario (altrimenti non è morale), deve essere pura – ha sottolineato Tosi - e cioè interamente a priori, e cioè non ricavabile dall'esperienza che le conferirebbe un carattere contingente".

Nel corso del suo intervento è emerso come l'uomo agisce in base ad imperativi e questi sono di due tipi: l'imperativo ipotetico e l'imperativo categorico. "Al primo – ha chiosato Tosi - è estranea la moralità, in quanto condiziona in modo utilitaristico l'agire al raggiungimento di uno scopo; l'imperativo categorico invece è un comando assolutamente incondizionato

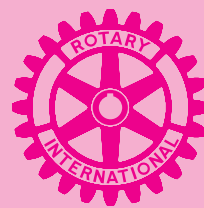


e formale: solo in questo caso si raggiunge la moralità". Passando al secondo Francesco Tosi ha aggiunto: "L'imperativo categorico esige che si compia il proprio dovere, senza altro fine che il dovere per il dovere. L'agire morale è dunque incondizionato, formale, disinteressato, universale e autonomo (che deriva dalla pura interiorità della persona)". A conclusione e prima del lungo dibattito finale, Francesco Tosi ha commentato: "Ci si porrà poi qualche interrogativo e cioè se per Kant esista la libertà alla base dell'agire morale, se per lui una morale religiosa possa corrispondere alla moralità e infine cosa ha da dire Kant all'uomo di oggi appunto sul tema etico".



Rinnovato il gemellaggio a Napoli

di Beatrice Gattoni



Raccontare delle bellezze di Napoli è assolutamente superfluo, ma quello che rimane dal weekend del 10-12 maggio sono sicuramente le emozioni legate alla vera amicizia rotariana, che nel gemellaggio con gli amici del Rotary Mandelieu-Val De Siagne trova uno dei momenti più significativi. Per la prima volta, da quando sono nel club, avevo l'opportunità

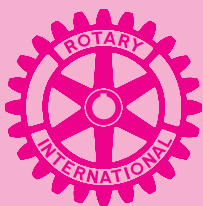


di chilometri percorsi o per la quantità di pizza mangiata. Ma quel che importa – e questo vale anche per noi – è il sorriso che hanno portato a casa con il ricordo di un bel weekend passato insieme. Non è mancato qualche disguido, inevitabile quando si affronta un'organizzazione complessa come questa gita, ma è stato nulla in confronto al piacere di fare gruppo e di poter dimostrare agli amici francesi la nostra genuina ospitalità, accompagnata dal bel canto napoletano e da scorci indimenticabili. Una nota sulla quale mi piace spendere la giusta considerazione è Casa Dentice, la bella dimora affacciata sul Golfo che attraverso il sorriso della sua erede, ha accolto il vero senso del gemellaggio: paesi diversi che si incontrano per instaurare relazioni di lungo corso per promuovere la buona volontà, la comprensione mondiale e realizzare progetti umanitari e sociali nelle loro comunità. Il Covid ha oggettivamente imposto uno stop, ma l'auspicio di tutti è che le si possa recuperare grazie all'incipit che Felice e Maxime, con le loro belle famiglie, hanno riavviato quest'anno. Il canto napoletano e gli applausi che hanno concluso la nostra elegante serata di gala ci hanno dimostrato che “il bello” dona armonia, unisce e consolida i legami. La tradizione napoletana ha questo grande potere e ci consente di volare alto per affrontare con più esperienza il futuro che ci attende. Sempre accompagnati dal “Curniciello”!

di conoscere i cugini francesi e passare tempo con loro all'ombra del Vesuvio. “Vedi Napoli e poi muori” diceva il Goethe, coniando il termine di una napolitudine che colpisce tutti i turisti quando ripartono: sarà il sole, il mare, il vento, la confusione di Spaccanapoli, la bellezza dei colori di Santa Chiara: ognuno in cuor suo ha un po' le sue spiegazioni.

Forse gli amici della Costa Azzurra hanno impiegato un pò di tempo ad entrare in sintonia con la città, vuoi per le guide che sembravano più di derivazione asburgica che partenopea, vuoi per la moltitudine





Lo smartwatch per le apnee notturne

di Simone Ricci

Un innovativo strumento, comodo, sicuro e di facile utilizzo, per lo studio delle apnee del sonno, donato dal nostro club alla Pneumologia dell'Ospedale. Il dispositivo, già ampiamente validato dalla comunità scientifica, si basa sull'analisi del segnale dell'arteria periferica ed è inserito, ad oggi, tra le migliori metodiche di diagnostica domiciliare delle apnee notturne (Home Sleep Test) dall'American Academy of Sleep Medicine. Si chiama "WatchPAT" e, rispetto al monitoraggio cardiorespiratorio classico che richiede il posizionamento di diverse fasce e sensori, il paziente dovrà indossare unicamente un dispositivo analogo a un semplice 'orologio' da polso, collegato ad una sonda applicata al dito e a un piccolo elettrodo sul torace. Una tecnologia all'avanguardia, di facile posizionamento, poco ingombrante e non invasiva, che permette di raccogliere informazioni dettagliate sulle apnee notturne con un'accuratezza analoga a quella della polisonnografia classica, soprattutto nelle forme di OSA (obstructive sleep apnea) di classe moderata e grave, ovvero nei pazienti a maggior rischio, che possono necessitare di trattamenti mirati. "Le apnee notturne sono un rilevante problema

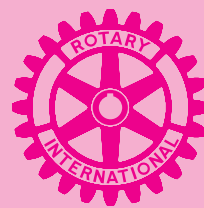


clinico interessa, nella fase sintomatica, fino al 4% della popolazione – spiega il dottore Ercole Turrini, Responsabile della Pneumologia dell'Ospedale di Sassuolo che si occupa assieme alla dottoressa Federica Maselli, della diagnosi e della cura di questo tipo di patologia. "Se non trattate, le forme più importanti di apnee notturne possono costituire un serio fattore di rischio cardiovascolare".



Il dramma del Covid raccontato dalla trincea

di Simone Ricci



Gli anni della pandemia sembrano un ricordo lontano, ma non sono passati molti mesi da quando il mondo si fermò e ci trovammo a dover combattere un nemico invisibile e terribile, che ha cambiato per sempre le nostre vite. Abbiamo invitato a fare un resoconto emotivo sul periodo Covid il Direttore di Pneumologia dell'Ospedale di Sassuolo, Ercole Turrini, insieme al dottor, Don

arrivò il Covid ricevetti richieste di aiuto e chiesi al Vescovo il permesso di recarmi a Sassuolo per dare una mano. Quando i colleghi mi videro, la prima cosa che mi dissero fu di aiutarli a guardare in alto. Ho passato momenti difficili, soprattutto quando il

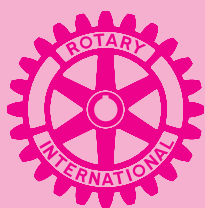


Alberto Debbi, già medico dello stesso ospedale ed oggi parroco della Diocesi di Reggio Emilia. I due ospiti hanno ripercorso quel drammatico biennio, quando si sono interfacciati con il virus, la sofferenza, la morte ma anche, per fortuna, con decine di guarigioni inaspettate. «Abbiamo vissuto un periodo di privilegio - ha detto Turrini, che in quel periodo venne anche colpito dal virus - perché siamo stati al servizio della gente, al servizio di tutti coloro che avevano bisogno ed abbiamo agito, talvolta, d'istinto, senza tanti mezzi a disposizione, ai limiti della nostra stessa convinzione». «Mi ero dimesso dall'ospedale nel 2012 - ha raccontato don Debbi - per diventare sacerdote, ma quando



dottor Turrini ed un altro collega si ammalarono. Alla fine con coraggio e dedizione abbiamo superato quei momenti e possiamo raccontarlo, pensando a quanti invece non ce l'hanno fatta». I due medici hanno raccontato il dramma del Covid attraverso la loro esperienza personale, soffermandosi sulle emozioni e le riflessioni di quei giorni. E tutti noi abbiamo rivissuto quei drammi, con l'amara consapevolezza di non aver imparato nulla o quasi, a livello politico e organizzativo, per il futuro.





A scuola per connettere le generazioni

di Simone Ricci

Il 28 maggio si è svolto l'evento conclusivo di due importanti progetti realizzati con alunni di due Istituti scolastici superiori sassolesi, l'IIS A. Volta e l'IIS Elsa Morante. Con il progetto "DFC a Scuola" le 4 DFC (Dementia Friendly Community, ovvero Comunità amica delle persone con demenza) presenti sul territorio dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico hanno voluto rivolgere la sensibilizzazione al tema della demenza alle fasce più giovani della popolazione, coinvolgendo 4 classi dell'IIS Volta e 2 classi dell'IIS Elsa Morante.

L'altro progetto "Connettere e Servire attraverso le generazioni" ha coinvolto trasversalmente diversi

studenti di 4 classi dell'IIS A. Volta ed è stato promosso dal nostro Rotary in collaborazione con il Centro Disturbi Cognitivi e Demenze dell'Ausl di Modena - Distretto di Sassuolo e l'Associazione Sostegno Demenze.

Questo progetto si è articolato in attività finalizzate allo scambio di competenze intergenerazionali tra giovani e anziani. Gli alunni e le alunne coinvolti si sono recati – accompagnati dalle professioniste del Centro Disturbi Cognitivi Demenze - presso l'Officina della Memoria a Formigine e nelle Palestre della Memoria per insegnare agli anziani l'uso della



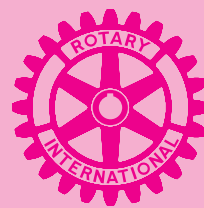
tecnologia, dello smartphone e per ideare giochi di stimolazione cognitiva attraverso l'utilizzo dei tablet. A loro volta, gli anziani hanno insegnato ai giovani alcune ricette tipiche della tradizione locale, condividendo con loro alcune attività culinarie realizzate presso la scuola di cucina "Cucina Incantata" di Sassuolo.

Tutti i ragazzi aderenti al progetto hanno poi partecipato a un contest che ha previsto la realizzazione di un prodotto/video capace di contribuire alla creazione di una comunità più inclusiva nei confronti delle persone anziane e che potesse essere utile per la sensibilizzazione, in particolare, dei propri coetanei.



Tuvaichepuoi, progetto inclusivo universale

di Luigi Giuliani



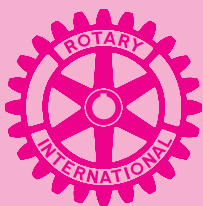
Le persone in Italia che soffrono di gravi limitazioni, che impediscono loro di svolgere attività abituali, sono più di 3 milioni, pari al 5,2% della popolazione. Numeri preoccupanti, in particolare se confrontati con gli standard europei. Ciò è di particolare importanza soprattutto di fronte al nuovo paradigma sulla disabilità: l'ambiente in cui è inserita una persona può amplificare o

e del turismo accessibile, Deborah si è distinta come pioniera nel promuovere l'inclusione e l'accessibilità universale. La sua visione si è tradotta in concrete realizzazioni, tra cui la creazione della "Scala di Valutazione All Inclusion Scale 1.0", uno strumento rivoluzionario depositato con copyright per identificare e migliorare il livello di accessibilità ed inclusione delle strutture ricettive e residenziali. Ma il suo impegno va oltre: con il team multidisciplinare Tuvachepuoi, Deborah si propone di prendersi cura delle persone non solo come riabilitatori di corpi, ma anche di sogni, offrendo loro un'esperienza di vacanza senza sorprese negative. "Il nostro più grande sogno – ha spiegato Deborah – è che il mondo e la società intera un giorno inizino a ragionare in termini universali ed inclusivi per tutti, senza distinzioni". "Mi è sempre piaciuto aiutare il prossimo e con il mio lavoro ci provo ogni giorno – dice Deborah – Per farlo è necessario avere un team che ti supporta: la mia famiglia in primis, ma anche la squadra che mi sostiene al lavoro è fondamentale".



ridurre la disabilità. Le barriere architettoniche, per esempio, impattano negativamente sulla vita di una persona disabile. Ne abbiamo parlato con la dottoressa Deborah Domaschio, 35 anni, residente a Nonantola, coordinatrice della Medicina riabilitativa dell'Ospedale di Vignola: con lei Giulia Lodovisi, sua collaboratrice nel progetto Tuvaichepuoi. Con un background solidamente radicato nel campo della riabilitazione neurologica





Giovani e anziani, dalla cucina al tablet

di Simone Ricci

L'ultima conviviale di inizio giugno è stata l'occasione per ripercorrere il service di punta dell'annata, che ha caratterizzato anche per il motto "Connettere e servire attraverso le generazioni". Lo abbiamo fatto con coloro che più di tutti si sono impegnati in prima



linea nella realizzazione del service, ovvero Barbara Manni (Medico geriatra presso l'Unità Operativa Disturbi Cognitivi e Demenze dell'Azienda USL di Modena), Andrea Fabbo (Responsabile dell'Unità Operativa di Geriatria dell'Azienda USL di Modena e Vice Presidente della Società Italiana di Geriatria Ospedale e Territorio) e Tonino Rovatti (Presidente Associazione Sostegno Demenze di Sassuolo). Durante la serata è stato sottolineato il grandissimo successo del progetto, testimoniato dai riscontri positivi dei ragazzi che in più di una occasione hanno espresso il desiderio di ripetere l'iniziativa. Nel progetto, gli alunni e le alunne coinvolti si sono recati – dopo essere stati formati - presso l'Officina della Memoria a Formigine e nelle Palestre della Memoria per insegnare agli anziani l'uso della tecnologia, dello smartphone e per ideare giochi di stimolazione cognitiva attraverso l'utilizzo dei tablet. A loro volta, gli anziani hanno insegnato ai giovani alcune ricette tipiche della tradizione locale. E se alcuni ragazzi ed

anziani si sono scambiati addirittura il numero di telefono al termine dell'esperienza, allora significa che è stato davvero un enorme successo! E' stato importante mettere a confronto due generazioni così distanti, soprattutto per sensibilizzare i ragazzi, ma non solo, sui temi delle demenze, sempre più diffuse e legate al nostro stile di vita. Se pensiamo

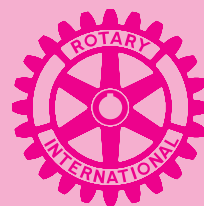


che con la prevenzione possiamo abbattere il 40% dei casi di demenza, allora ci rendiamo conto che la conoscenza, la condivisione, la sensibilizzazione e la battaglia contro lo stigma sono attività indispensabili nella nostra comunità. Noi del Rotary abbiamo aggiunto una goccia del mare, con la consapevolezza che solo con l'impegno e l'esempio si possa davvero cambiare il mondo.



Borse di studio

di Simone Ricci



E' un momento sempre molto emozionante, che da tre anni si ripete alla fine di giugno. Alla presenza di studenti, insegnanti e famigliari, sono state consegnate, presso l'aula magna dell'Istituto Parco Ducale di Sassuolo, le Borse di Studio e gli Encomi agli studenti delle 4 scuole medie sassolesi (Parco Ducale IC2, Cavedoni IC4, Leonardo ICI e Ruini IC3) che si sono maggiormente distinti durante l'anno scolastico appena concluso. L'iniziativa, promossa dal nostro Rotary, è stata possibile grazie al contributo della famiglia Mussini di Panaria Group.

Hanno vinto la borsa di studio di 200 euro ciascuno i seguenti venti studenti: Chokri Achraf, Sofia Del Vecchio, Michele Vai, Matteo Indorante, Irene Sassatelli, Jia Jun Ye, Giorgia Rossi, Bianca Beggi, Samuele Tosi, Lorenzo Tosi, Emma Montecchi, Ludovica Nicolini, Wang Xiang Davide, Giacopini Anna, Giacomo Miozzo, Rrusko Klea, Manzini Chloe, Terzi Benedetta, Ferrero Alessandro, Gandini Cecilia e Zanghirati Alice.

Gli Encomi, senza premi in denaro, sono andati

a: Alami Israa, Bouhaik Safaa, Filippo Montagnani, Cirjanu Maria Elisa, Ludovica Beneventi, Viola



Forcellini, Adele Capillo, Martina Vecchione, Alice Brugioni, Godoli Andrea, Ferrari Viola, De Ciccio Vincenzo, Bonettini Cesare, Arianna Cacciapuoti e Giovanni Gianfranco Bertoni.



Distretto 2072 Rotary Club Sassuolo



Gallery

